

Lidia Salvati, nata e cresciuta a Napoli, dove ho avuto le prime esperienze politiche durante le mobilitazioni studentesche contro le riforme Gelmini-Moratti e la questione rifiuti campana (manifestazioni e comitati locali). Dal 2018 sono tra i tanti migranti economici che popolano Milano e la Lombardia in generale. Lavorando come architetta "partita iva" in vari studi ho visto alcuni dei meccanismi alla base del Modello Milano, che tramite l'ipersfruttamento di persone e territorio costruisce e modella una città per pochi privilegiati. Attualmente lavoro anche come docente precaria e sono neomamma ed anche in questi ruoli vivo e assisto alle conseguenze nefaste di tagli alla spesa pubblica, servizi e personale, su cui la Regione Lombardia ha fatto scuola e che rende sempre più ingiusto questo modello economico, le cui contraddizioni e storture si aggravano per noi donne. Dal 2018 faccio parte di Potere al Popolo! e ho deciso di scendere in campo, già alle elezioni amministrative di Milano, anche alle elezioni regionali con Unione Popolare, per contribuire alla costruzione di una politica al servizio del benessere collettivo, a partire dagli sfruttati e dalle sfruttate attraverso il ruolo del settore pubblico.